



Numero Proposta. 00034/2021 del 28/05/2021

Ufficio Proponente: SETTORE_3_TECNICO

Delibera N° _____ Del _____

COMUNE DI TITO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile in attuazione dell'Art. 42 bis del D.L. n.162/2019 convertito nella Legge n.8/2020. Approvazione modelli di Statuto e Regolamento.

- Amministratore proponente:
- IL RESPONSABILE DEL SETTORE: ANGELA LAURINO
- Immediata Eseguitività: SI
- Parere Contabile: NON DOVUTO

ANNOTAZIONI VARIE: _____

Ai sensi dell'Art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, sulla proposta della deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: Favorevole Data <i>28/05/2021</i> Il Responsabile <i>ANGELA LAURINO</i>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere: NON DOVUTO



COMUNE DI TITO

Numero Proposta. 00034/2021 del 28/05/2021

Ufficio Proponente: SETTORE_3_TECNICO

Delibera N° _____ Del _____

NOMINATIVO	FIRMA
GRAZIANO SCAVONE	
FABIO LAURINO	
PIERPAOLO SPERA	
LOREDANA BRUNO	
ROSSANA SABIA	
GIUSEPPE COSENZA	
ANTONIO LUIGI DOLCE	
MARIA MOSCARELLI	
ANTONELLA SOLDI	
LUCIANA GIOSA	
FRANCESCO LAURENZANA	
PIERLUIGI PACE	
TONYA GIOSA	



Numero Proposta. 00034/2021 del 28/05/2021

Ufficio Proponente: SETTORE_3_TECNICO

Delibera N° _____ Del _____

SEDUTA

Data della Seduta: _____ – ora: _____

ASSENTI _____

PRESENTI _____

ESITO DECISIONALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia. In parallelo si assiste anche all'evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;

- al centro di tale evoluzione sono presenti le “**Comunità Energetiche**”, il cui obiettivo è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità - sia economici sia di qualità della vita e di erogare servizi sul territorio;

- in tale contesto, il ruolo del Comune è centrale, come soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini, grazie alla vicinanza fra elettori ed eletti;

PRESO ATTO che con l'amministrazione comunale ha avviato l'attuazione di un programma di interventi attinenti allo strumento giuridico della *comunità energetica rinnovabile* previsto dall'articolo 42 bis della legge n.8/2020 - di conversione del c.d. decreto n.162/2019 “*Milleproroghe*” per l'accesso al regime incentivante dedicato alla realizzazione di nuovi impianti a fonte rinnovabile in regime di autoconsumo energetico e che con Deliberazione di Giunta comunale n.00016/2021 del 25/02/2021 ha promosso una fase conoscitiva pubblica tesa a valutare l'interesse delle utenze private e pubbliche presenti sul territorio comunale a far parte della **Comunità Energetica Rinnovabile “C.E.R. Tito”**, favorendo, così, la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita, che potrà essere efficacemente utilizzata anche per beneficiare degli ulteriori incentivi che saranno legati al recepimento da parte dello Stato italiano della Direttiva 944/2019;

RITENUTO che:

-l' ente comunale è legittimato (commi 3b e 8d del succitato articolo di legge) a mettere in atto le disposizioni per attuare aggregazioni di “comunità energetica rinnovabile” aperta alla partecipazione di terzi finalizzate a massimizzare la produzione il consumo locale delle risorse generate da fonti rinnovabili con evidenti ricadute economiche, ambientali, tecniche sociali, non ultima la lotta alla povertà energetica;

- è possibile avviare, alla luce della regolamentazione attuativa già emanata dall'Authority di settore ARERA con la deliberazione numero 318/2020 e dal MISE con il decreto 16/09/2020, le implementazioni del succitato strumento giuridico;

PRESO ATTO che:

- con **Determinazione del Servizio tecnico Urbanistico DSG N° 00157/2021 del 13/03/2021**, riprendendo gli indirizzi dettati dalla D.G.C. n. 00016/2021 del 25/02/2021, al fine di svolgere tutte le azioni preliminari necessarie per la implementazione delle c.d. “comunità energetiche rinnovabili” è stato approvato lo schema di avviso pubblico di manifestazione di interesse **al fine di individuare un soggetto FACILITATORE** in grado supportare l'Ente alla creazione della suddetta C.E.R.;

- con **Determinazione del Servizio Tecnico Urbanistico DSG N° 00224/2021 del 07/04/2021** al termine della valutazione comparativa delle istanze pervenute, è stato individuato e nominato quale la figura di **facilitatore territoriale della comunità' energetica rinnovabile per il Comune**

di Tito, la società **Friendly Power srl**, con sede in San Giorgio del Sannio (BN) alla Via De Gasperi n.44, p.iva 01473410627, legale rappresentante dott. Michele Raffa;

CONSIDERATO che:

- con il **decreto legge 30 dicembre 2019 n.162** recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica c.d. Milleproroghe e come convertito con legge 28 Febbraio 2020 n.8 ha definito, all'articolo 42 bis, le modalità e condizioni per l'attivazione dell' autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione di comunità di energia rinnovabile, avviando, di fatto, la sperimentazione di un quadro di regole volte a consentire ai consumatori finali e/o produttori di energia di associarsi per “condividere” l'energia elettrica localmente prodotta da noi impianti alimentati da fonte rinnovabile di piccola taglia;

- con la **deliberazione 318/2020/R/eel l'ARERA** ha disciplinato le modalità regolazione economica relative all'energia elettrica oggetto di condivisione in edifici o condomini da parte di un gruppo di auto consumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure nell'ambito di comunità energie rinnovabili;

- il 22 dicembre 2020 il GSE ha emanato le regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione ed incentivazione dell'energia elettrica condivisa;

PRESO ATTO che il **soggetto FACILITATORE** della C.E.R. di Tito ha prodotto a termine dello studio di fattibilità lo statuto costitutivo il regolamento interno della costituente comunità, trasmessi con nota prot.n. 0007405/2021 del 06/05/21;

RILEVATO necessario approvare gli schemi predisposti all'uso inerenti lo statuto ed il regolamento della costituenda **Comunità Energetica di Tito**, precisando che la costituzione della comunità partecipata dal comune che verrà a formarsi sarà oggetto di ulteriore specifico provvedimento di approvazione di competenza del consiglio comunale;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

1. di approvare i modelli di statuto e di regolamento interno, allegati parte integrante, per la costituzione della comunità energetica rinnovabile prevista dall'articolo 42 bis della legge n.8/2020 per l'accesso al regime incentivante dedicato realizzazione di nuovi impianti a fonte rinnovabile l'incremento dell' autoconsumo energetico;

2. di dare atto che la costituzione della comunità, verrà sottoposta specifico provvedimento di approvazione di competenza del consiglio comunale;

3. di dare mandato al Sindaco per la firma degli atti consequenziali;

4. di dare mandato al Responsabile del Servizio tecnico urbanistico, di concerto con il Facilitatore all'uso nominato, di provvedere alla ricognizione finalizzata a individuare gli interventi candidabili al regime incentivante nonché di adottare i conseguenti provvedimenti gestionali per la costituzione della comunità secondo la disciplina di legge e dell'Autorità di settore vigente;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..



COMUNE DI TITO

Parere Tecnico Responsabile del Procedimento
per la Proposta di Delibera N° 00034/2021 del 28/05/2021.

Avente oggetto:

Costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile in attuazione dell'Art. 42 bis del D.L. n.162/2019 convertito nella Legge n.8/2020. Approvazione modelli di Statuto e Regolamento.

Il Dirigente del Settore TITO_SETTORE_3_TECNICO esprime parere: Favorevole

Parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, DLgs. 267/2000

TITO, 28/05/2021

REGOLAMENTO INTERNO

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE

Il seguente regolamento contiene le norme attuative per la vita sociale dell'Associazione Comunità Energetica (APS). Esso discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale, e lo integra.

Nel seguito di questo regolamento verrà usata la dicitura "Associazione" per intendere l'Associazione di Comunità Energetica, (Associazione di Promozione Sociale).

Eventuali modifiche potranno essere proposte dal Consiglio Direttivo e saranno presentate e approvate e dall'Assemblea degli Associati.

Questo regolamento è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Associazione www._____.it e conservato in copia presso la sede legale dell'Associazione.

1. ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Essa delibera in sessione straordinaria o in sessione ordinaria sulle materie indicate sullo Statuto e Regolamento interno.

1.1 Convocazione dell'assemblea degli Associati

L'assemblea degli Associati è convocata dal Presidente, il quale dà comunicazione preferibilmente via email tramite la mailing-list dell'Associazione, o in via eccezionale per posta ordinaria, a consiglieri e soci con 7 giorni di anticipo circa la data, la sede e l'ordine del giorno, con le eventuali proposte del Consiglio Direttivo.

1.2 Nomina dei delegati

I soci dell'Associazione impossibilitati a presenziare all'Assemblea possono nominare un delegato per l'assemblea generale, purché in regola con i versamenti delle quote sociali; un socio non potrà possedere più di tre deleghe. Le deleghe, in forma scritta, dovranno pervenire al Presidente del C.D. all'inizio dell'Assemblea degli Associati. Le deleghe verranno verbalizzate dal Segretario.

1.3 Presidenza Assemblea degli Associati

L'assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci coadiuvato dal Segretario.

1.4 Limiti all'assunzione delle cariche all'interno del C.D.

“Non possono ricoprire la carica di membri del C.D. coloro che abbiano in corso misure di incapacità legale o interdittive dagli uffici direttivi delle persone giuridiche ed imprese a contrarre con la p.a., ovvero che siano destinatarie di misure di prevenzione.”

2. SOSTITUZIONE O INTEGRAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Quando un membro del Consiglio Direttivo si dimette dal proprio incarico, le dimissioni, tramite pec o per iscritto, vanno indirizzate al Presidente o, se le dimissioni sono di questo, al Consiglio Direttivo. Le dimissioni del Presidente e del Tesoriere integrano anche dimissioni dal C.D.. Una volta pervenuta la richiesta di dimissioni al Presidente o al Consiglio Direttivo, e in ogni caso di cessazione dall'incarico di un componente del C.D., il Presidente o chi per esso si preoccuperà di convocare immediatamente una seduta dell'Assemblea Ordinaria degli Associati, da tenersi entro trenta giorni dalla cessazione, per eleggere un nuovo rappresentante per il Consiglio Direttivo, che durerà fino al termine della scadenza naturale del Consiglio stesso.

Le dimissioni contestuali di tutti i componenti del C.D. Vanno indirizzate all'Assemblea che viene convocata appositamente per la presa d'atto e la contestuale elezione del nuovo C.D.. Nelle more continuano nell'incarico i componenti fino a che non vengano sostituiti.

Nel caso in cui vi sia la cessazione contemporanea o successiva dall'incarico di due componenti, il componente del C.D. rimasto in carica provvede alla amministrazione e, se non ancora avvenuta, alla convocazione dell'Assemblea.

Nella elezione suppletiva si mantiene il principio di eguaglianza di genere. Alla ricostituzione del C.D. segue la necessaria nuova nomina del Presidente e del Tesoriere, che avviene nella prima seduta.

3. AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio prescinde da qualsiasi pregiudizio di sesso, nazionalità, confessione religiosa o ideologia politica, genere o qualsiasi altra condizione personale o sociale.

Domanda di ammissione

Per iscriversi all'Associazione sarà necessario compilare la scheda di adesione e versare la quota associativa che viene determinata ad inizio di ogni anno dal direttivo. Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea annualmente di rideterminare l'importo, riferendone le ragioni. A ogni inizio anno fiscale ai Soci verrà ricordata tramite mezzo di Mailing-list il rinnovo della quota associativa.

[L'unico limite all'ammissione è rappresentato dalla configurazione normativa della Comunità Energetica che prevede che i titolari di punti di connessione aderenti alla Comunità, devono

sottendere alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione (medesima cabina secondaria).]

3.2 Decisione sull'ammissione

Sull'ammissione a socio decide il Consiglio Direttivo espletati gli accertamenti del caso sui requisiti. In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve fornire la motivazione del rifiuto. L'istante può chiedere, entro trenta giorni dalla comunicazione de motivato rifiuto, che sia l'Assemblea a decidere mediante comunicazione al C.D., che porrà la questione alla prima Assemblea utile Per il trattamento dei dati personali si rimanda al Punto 10 del presente Regolamento.

3.3

Rescissione

iscrizione

Ogni associato può disdire la propria iscrizione dall'Associazione in ogni momento.

La richiesta di rescissione della propria iscrizione va comunicata per iscritto (raccomandata A/R) al Presidente oppure inoltrando un messaggio di posta elettronica pec alla casella istituzionale .

Al fine di migliorare l'attività della associazione, il socio ha facoltà di indicare le ragioni della scelta.

I Soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto ai rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale._____

Il recesso del socio non è di impedimento ad una nuova iscrizione.

3.4 Registrazione dei dati

Nel rispetto della normativa sulla conservazione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) i dati sensibili non verranno registrati sul Registro dei Soci. Qualora per la iscrizione sia necessario il riferimento a dati sensibili, l'aspirante associato sarà invitato a compilare apposito modulo inviato tramite mail e spedirlo al C.D. O a mezzo posta raccomandata A.R. oppure inoltrando un messaggio di posta elettronica pec alla casella istituzionale_____ Suddetto modulo verrà stampato e conservato presso la Sede Legale dell'Associazione per il tempo stabilito dalla legge.

4. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Il Socio ha diritto a:

- o partecipare a tutti gli eventi promossi dalla Associazione, nel rispetto delle modalità stabilite dal Referente della singola iniziativa;

proporre al Direttivo progetti o iniziative compatibili con lo Statuto dell'Associazione al fine di essere approvate ed eventualmente messe in atto;

Condividere i benefici provenienti dalla partecipazione alla Comunità

Il Socio ha il dovere di

- o mettere a disposizione i propri spazi (ad esempio la copertura o altro spazio limitrofo) consentendo alla comunità di realizzare impianti alimentati da FER.

La possibilità di installare un impianto fotovoltaico sulle pertinenze dei soci non è automatica, ma è subordinata ad una prefattibilità volta a valutare gli aspetti tecnici, produttivi ed economici, ovvero che lo stesso impianto sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi della comunità.

Il Comune e/o altri soggetti pubblici, nel favorire il perseguimento delle finalità sociali proprio delle C.E.R., possono mettere a disposizione, concedendone esclusivamente l'uso, propri impianti da fonti energetiche rinnovabili, superfici e/o altri immobili di proprietà.

5.

PROVVEDIMENTI

DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci spettano al Direttivo e sono:

a. Richiamo scritto o in sede di Assemblea;

Sospensione da otto a trenta giorni;

Cancellazione per morosità;

Espulsione.

Il richiamo scritto o in sede di Assemblea verrà applicato in caso di trasgressione lieve.

La sospensione verrà applicata, con un minimo di otto ad un massimo di trenta giorni, al Socio che turbi l'attività sociale, senza peraltro impedire o pregiudicare gravemente la realizzazione dei fini sociali. Le sanzioni sono applicate il Consiglio Direttivo che delibera con votazione a scrutinio segreto, e con maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei presenti._____

La cancellazione per morosità viene decretata dal Consiglio Direttivo quando il Socio non versi la quota di rinnovo sociale entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla diffida, inoltrata a mezzo posta raccomandata A-R. o pec, dal Presidente, senza un motivo ritenuto valido dal Direttivo. Nel caso in cui la diffida è stata inoltrata a mezzo posta raccomandata il socio moroso sarà tenuto al pagamento dei relativi costi unitamente alla quota.

Le sanzioni e i provvedimenti di cancellazione per morosità prese dal C.D. sono reclamabili, entro trenta giorni dalla comunicazione, innanzi l'Assemblea mediante comunicazione al C.D., che porrà la questione alla prima Assemblea utile. In tale assemblea il socio sanzionato o cancellato potrà intervenire per esporre le sue ragioni ma non potrà votare.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea l'espulsione di un Socio:

quando accerti che il soggetto con il proprio comportamento pregiudichi gravemente l'attività sociale o l'integrità morale dell'associazione;

quando si accerti la perdita dei diritti civili in seguito a sentenza penale di condanna;

qualora compia atti anche non diretti contro l'associazione che contrastino o turbino gravemente l'attività sociale, o pregiudichino comunque il conseguimento degli scopi statutari;

Il Socio colpito dalla cancellazione per morosità potrà richiedere la reinscrizione previa sanatoria della morosità, ma non potrà ricoprire cariche sociali prima del decorso di un anno dalla reinscrizione

Il socio colpito dalla espulsione per le cause di cui alla lettera "a" e "c" potrà richiedere la reinscrizione solo dopo tre anni dalla espulsione e non potrà ricoprire cariche sociali prima del decorso di due dalla reinscrizione

Il socio espulso per la causa di cui alla lettera b potrà reinscrivarsi appena riabilitato.

Il Consiglio Direttivo delibera la proposta in merito all'espulsione, con votazione segreta e annotazione sul Libro dei Soci.

6.

COMUNICAZIONI

La mailing-list è il mezzo principale attraverso il quale vengono fatte le comunicazioni fra i soci, inclusa la convocazione per le assemblee. Ove un socio sia impossibilitato a ricevere tali comunicazioni per via telematica, deve fare in fase di iscrizione espressa richiesta di riceverle per posta ordinaria.

Per i soci è attiva una mailing-list informativa, con la quale il Consiglio Direttivo informa in maniera periodica tutti gli iscritti delle attività dell'Associazione e invia le convocazioni dell'Assemblea degli Associati. L'inserimento è automatico al momento dell'iscrizione.

Per porre fine al servizio, è sufficiente inviare una mail: _____ inserendo nel titolo: CANCELLAZIONE.

Per informazioni, proposte o richieste di chiarimento è possibile rivolgersi all'indirizzo mail _____ che ha anche valore istituzionale. Ad esso hanno accesso tutti i membri del Consiglio Direttivo.

7. MODELLI DI COMUNITA' ENERGETICA ASSOCIATIVA

La partecipazione all'associazione è aperta e volontaria, e può avvenire fondamentalmente secondo due assetti:

ASSETTO BASE in cui il partecipante non effettua investimenti, ma partecipando alla collettività ed eventualmente mettendo a disposizione i propri spazi (ad esempio la copertura o altro spazio limitrofo) consente alla comunità di sviluppare margini mediante lo sviluppo di produzione FER (Fonti Energia Rinnovabili);

ASSETTO ATTIVO in cui il partecipante partecipa agli investimenti ottenendo una remunerazione sull'investimento (secondo una logica di gestione del patrimonio mobiliare/risparmio) oltre che tutti i vantaggi che derivano dall'appartenere alla comunità dell'energia.

La produzione di energia avviene esclusivamente attraverso impianti alimentati da fonti rinnovabili che possono essere detenuti dalla comunità di energia rinnovabile (CER) a titolo di proprietà ovvero attraverso la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso specifico e a termine), a condizione che la mera detenzione o disponibilità

dell'impianto sulla base di un titolo diverso dalla proprietà non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità.

Il concreto assetto da adottare sarà decisione esclusiva della Assemblea ordinaria.

8. PROGRAMMA EVENTI / ATTIVITÀ

Il programma delle attività viene redatto dal Direttivo e presentato all'Assemblea degli Associati. Il programma delle attività contiene un elenco di iniziative, progetti, eventi e collaborazioni da realizzare durante l'anno. Il programma non è rigido, quindi le attività previste possono essere integrate o variate durante l'anno.

Per accedere ad eventuali attività a pagamento offerte dall'Associazione bisogna essere obbligatoriamente iscritti all'Associazione stessa.

8.1 La condivisione dei ricavi

La somma dei ricavi deve coprire i costi della comunità energetica come a titolo di esempio riportati qui di seguito:

costi di start-up (studio di fattibilità, costi amministrativi, costi di costituzione della comunità) organizzazione, gestione amministrativa e sviluppo;

costi di realizzazione e manutenzione degli impianti di produzione;

costi di canoni per la realizzazione degli impianti di produzione da parte di produttori terzi (assetto base);

remunerazione degli investimenti (nel caso di partecipazione attiva).

La rimanente parte va suddivisa fra i membri della comunità come segue:

- 1) il 40% va assegnato fra tutti i partecipanti (esempio fatto 1.000,00 il valore da assegnare, 400 euro vanno divise in misura uguale fra tutti gli associati)

il restante 60% va assegnato in misura proporzionale all'autoconsumo di ciascun associato. Dunque, chi ha consumato più energia durante la produzione da fonte rinnovabile ha diritto in proporzione, ad un maggior valore rispetto a chi ne ha consumato di meno. La volontà di questa norma è quella di favorire un consumo "responsabile" durante la produzione di energia da fonte rinnovabile.

L'assemblea dei soci può anche decidere di utilizzare i benefici economici della comunità energetica per favorire investimenti in fonti rinnovabili a favore dei soci stessi, secondo le modalità che ritengono più opportune ed in linea coi principi definiti dallo statuto, in particolare se misure di contrasto alla povertà energetica, purché in linea con la normativa e i regolamenti nazionali.

La comunità energetica può agire anche da gruppo di acquisto, in tal caso il fornitore di energia fornisce i clienti della comunità, i clienti pagano il fornitore (eventualmente anche attraverso la comunità energetica) ed i benefici ottenuti dalla comunità in virtù della contrattazione collettiva andranno, ad esempio, a sconto della bolletta dei soci.

Il Consiglio Direttivo può rivedere i criteri in sede di rendicontazione annuale, alla luce dei benefici economici ottenute e delle iniziative programmatiche da attuare, presentando le proposte alla Assemblea che le approva unitamente alla rendicontazione.

L'Associazione utilizza i seguenti strumenti informatici per comunicare e promuoversi:

- 1)
- 2)
- 3)

Il Consiglio Direttivo si riserva per il futuro di modificare o creare nuovi account, previa autorizzazione.

Il sito web è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare la sua azione e tenere contatti con i soci. E' cura del Consiglio Direttivo, o di membri opportunamente designati da esso, gestire ed aggiornare i contenuti del sito internet dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, o membri opportunamente designati da esso, è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (Internet, posta elettronica, social, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Tale responsabilità può essere delegata dal Consiglio Direttivo ad uno o più Soci, anche per un periodo continuativo. La responsabilità, in caso di delega, è del Socio designato dal Consiglio Direttivo.

10. VARIE

In generale, ai membri del Consiglio Direttivo compete la gestione del sito web, la gestione delle relazioni esterne, la gestione e custodia della documentazione e delle attrezzature e, comunque, di tutto ciò che si attiene alla vita dell'Associazione. Nello svolgere tali compiti possono essere aiutati da altri Soci.

L'attività istituzionale del Consiglio Direttivo è gratuita e le prestazioni dei Soci sono gratuite, salvo per entrambi i rimborsi per le spese effettuate che devono comunque essere approvati dal Consiglio Direttivo.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03). Il titolare del trattamento è l'Associazione nella persona del legale rappresentante presidente. Il responsabile del trattamento può essere individuato dalla associazione tra soggetti competenti. I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno forniti a terze parti in alcun caso, ad eccezione delle Pubbliche Autorità alle quali, su richiesta, dovranno essere forniti per gli scopi previsti dalla legge. E' possibile che i dati aggregati ed anonimi in ragione della necessità degli scopi della associazione o della funzionalità del sistema energetico della Comunità ovvero per altri scopi di solidarietà o di ricerca e studio o perché richiesti dalle Autorità regolatrici vengano utilizzati i dati in

forma aggregata ed anonima. Comunque, ogni associato riceverà e dovrà sottoscrivere l'informativa per la tutela dei dati personali.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE"

TITOLO PRIMO DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO SOCIALE E DURATA

Art. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice Civile, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato Codice del Terzo Settore o CTS) e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE" di seguito detta "Associazione".

Art. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in ...

Art. 3 – OGGETTO SOCIALE

L'Associazione riconosciuta è retta ed opera secondo principi democratici e non persegue fini di lucro, bensì finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, delle attività previste per la Comunità Energetica dalla Direttiva della Unione n. 2018/2001 e dalla Direttiva della Unione n. 2019/944, realizzando così una delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e/o aderenti.

L'Associazione "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE" altresì si propone di operare in campo sociale, culturale ed istituzionale al fine di promuovere:

- La tutela dell'ambiente;
Il risparmio energetico;
La diffusione delle fonti di energia rinnovabile;
La produzione di energia sul territorio;
L'autosufficienza energetica.
Contrasto alla povertà energetica

così realizzando e svolgendo attività di interesse generale riconducibili a quelle elencate dal comma 1. dell'art. 5 del CTS, in particolare alla seguente lettera:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

L'Associazione ha lo scopo di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari o di lucro.

In particolare, le iniziative che si propone e persegue in favore di propri associati, vertono principalmente sull'approvvigionamento a prezzi accessibili di energia da fonti specifiche, come le rinnovabili, per i membri o i soci, piuttosto che privilegiare il fine di lucro come le imprese di energia elettrica tradizionali, mettendo in relazione tutti i consumatori che vogliono partecipare direttamente alla produzione, al consumo o alla condivisione dell'energia. A tal fine potrà partecipare alla generazione da fonti rinnovabili, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o a servizi di

ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci, in conformità e secondo quanto ammesso dalla legislazione o regolazione normativa statale.

Inoltre, la **COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE** potrà:

- realizzare convegni, studi, campagne di sensibilizzazione e promozione sull'utilizzo e lo sviluppo delle energie rinnovabili;

- realizzare iniziative e sottoscrivere accordi con imprese commerciali e produttive o Enti Pubblici volti al riconoscimento di incentivi e agevolazioni a favore degli associati per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, beni e servizi connotati da basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, per la riqualificazione energetica degli edifici, nonché per fornire ed ampliare una piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli associati;

- realizzare impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo e al fine di permettere agli associati di ottenere agevolazioni e riduzioni tariffarie per l'acquisto di energia. Ciò anche in considerazione degli incentivi promossi dalle Autorità decisorie e/o regolatorie per lo sfruttamento delle configurazioni di comunità energetica rinnovabile così come definite dalla legge e dai regolamenti.

L'Associazione potrà altresì svolgere attività commerciali unicamente in via residuale e in ogni caso strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali. L'Associazione potrà partecipare ad altre associazioni, fondazioni, consorzi o enti aventi scopo analogo o connesso e comunque non aventi scopo di lucro.

Art. 4 - DURATA

L'Associazione è a tempo indeterminato e potrà essere sciolta soltanto con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli associati che contestualmente fisserà le disposizioni relative alla liquidazione del patrimonio sociale.

L'anno associativo coincide con l'anno solare.

TITOLO SECONDO RISORSE, PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 5 – PATRIMONIO E ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dal contributo di ammissione;
- dalle quote associative annuali,
- dai contributi energetici e dai corrispettivi previsti a favore delle comunità energetiche rinnovabili;
- da eventuali contributi straordinari che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- da eventuali proventi derivanti dalle iniziative attuate e promosse dall'Associazione;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art. 6 – ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo (C.D.) predispone il Bilancio dell'esercizio precedente da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione. I bilanci approvati dall'Assemblea, come pure le altre deliberazioni della stessa, nonché i libri sociali, restano depositati presso la segreteria dell'associazione, a disposizione dei soci, i quali possono prenderne visione. Il bilancio di esercizio, redatto secondo le disposizioni, modalità e termini stabiliti dall'art. 13 del CTS deve essere depositato a cura del Consiglio Direttivo presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nei casi previsti dall'art. 14 del CTS, gli adempimenti richiesti dal medesimo articolo sono posti a carico del Consiglio Direttivo.

Art. 7 – DESTINAZIONE DEGLI UTILI, DELLE RISERVE, DEI FONDI DI CAPITALE

Gli eventuali utili, riserve e patrimonio in generale, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili d'esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita dell'Associazione.

TITOLO TERZO

I SOCI

Art. 8 – SOCI

Il numero degli associati è illimitato, ma comunque non inferiore al minimo stabilito dalla legge (sette soci).

I membri possono essere solo persone fisiche, associazioni, piccole imprese, o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali e qualsiasi attore locale. Per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile è ammessa a condizione che non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale.

Requisito per essere membro è la titolarità, di una utenza per l'approvvigionamento della energia elettrica con punto di connessione sotteso alla medesima cabina di trasformazione secondaria MT/BT (ovvero cabina di trasformazione primaria). (ipotesi 1: *è possibile partecipare per ogni singola utenza. Chi sia titolare di più punti di connessione sottesi alla medesima cabina, può decidere di partecipare per uno o per ciascuno; in tal caso, la ammissione avverrà per ciascuna utenza, con correlativi oneri e diritti.*) (ipotesi 2: *“Nel caso in cui un soggetto abbia pluralità di punti di connessione sottesi alla medesima cabina e vi partecipi per tutti o alcuni, la sua partecipazione sarà sempre per una unica quota e ha diritti per un solo voto”*)

La partecipazione all'Associazione è aperta e volontaria.

È aperta a coloro i quali, nei limiti previsti dal comma 3 dell'art. 35 CTS, essendo in possesso dei requisiti e condividendone in modo espresso gli scopi, presentano richiesta.

All'atto della presentazione della domanda di adesione, ogni aspirante socio ha diritto di prendere visione del presente Statuto e del regolamento interno, di essere informato su ogni aspetto - legale, fiscale, operativo – conseguente alla sua adesione all'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo deliberare sulle domande di ammissione, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche, né discriminazioni di qualsiasi

natura in relazione all'ammissione degli associati e alla loro partecipazione alla vita associativa. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve esaminare le domande degli aspiranti nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data in cui sono state presentate.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili a qualsiasi titolo e non sono rivalutabili, né ripetibili.

I soci si distinguono in fondatori e ordinari:

fondatori: coloro che costituiscono l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo;

ordinari: coloro che chiedono l'iscrizione e versano la quota;

L'Associazione può conferire la qualifica di associato onorario alle persone fisiche che si siano distinti per servizi resi alla Comunità cittadina o che si siano distinti per l'impegno nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. La qualifica di associato onorario abilita la persona cui è stata conferita di poter partecipare alla assemblea dei soci, senza diritto di voto, con il diritto di esprimere ogni opinione sull'andamento della vita della Comunità. Il C.D. potrà richiedere all'associato onorario di partecipare al C.D. a scopo consultivo.

I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e le deliberazioni del C.D.

Art. 9 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati purché in regola con il pagamento delle quote e contributi sociali ove previsti, hanno diritto di:

partecipare alle Assemblee;

votare direttamente o per delega alle Assemblee, in particolare a quelle convocate per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi dell'istituzione, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati;

candidarsi a ricoprire cariche elettive all'interno degli organi dell'Associazione, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati; Ipotesi per rafforzare trasparenza:

essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;

partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

usufruire di tutti i servizi offerti dall'Associazione;

conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;

concorrere alla formazione dei programmi di attività e alla loro approvazione;

conoscere l'ordine del giorno delle assemblee, esaminare i bilanci e consultare i libri sociali

rassegnare le dimissioni e recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente.

Denunciare i fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 29 del CTS.

I soci sono obbligati:

- a mettere a disposizione dell'Associazione il tetto dell'immobile e/o eventuali pertinenze dell'immobile, per la realizzazione eventuale di un impianto di energia rinnovabile fermo restando che nell'ambito del mercato energetico, la partecipazione dei membri alla comunità energetica prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore.
- a rispettare le norme del presente statuto ed i regolamenti approvati;
a versare le quote sociali e i contributi determinati dagli organi a ciò preposti;
a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;

a contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione e prestare, nei modi e nei tempi concordati, la propria opera secondo i fini dell'ente stesso, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, anche indiretto, fatto salvo il disposto dell'art. 36 del D.lgs 117/2017;

La qualità di socio si perde, estinguendosi il rapporto individuale, per:

recesso;

cancellazione per morosità;

morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per gli enti;

Esclusione;

Perdita del requisito di cui all'art. 8: cessazione della utenza (o di tutte le utenze) il cui punto di connessione è collegata alla medesima cabina.

Le cause di estinzione del rapporto individuale soggiacciono al disposto dell'art. 24 del Codice Civile e agli articoli 5.7 e 5.8 del Regolamento Interno. In ogni caso gli associati che abbiano perso o cessato la qualità sono obbligati al pagamento di quanto da loro dovuto alla associazione, anche per investimenti maturati fino al momento della efficacia della cessazione.

Art. 10 – VOLONTARI DIPENDENTI E COLLABORAZIONI

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'opera di volontariato dei propri soci o di altri aderenti nello svolgimento delle proprie attività, secondo il disposto dell'art. 17 del CTS. L'Associazione può assumere dipendenti e/o utilizzare collaboratori e lavoratori autonomi, nei limiti di cui all'art. 36 del CTS, stipulando contratti secondo le norme vigenti in materia.

L'Associazione può avvalersi della consulenza di società del settore energetico in grado di seguire tutte le fasi dello sviluppo, costituzione, gestione, i rapporti con altre istituzioni pubbliche e private e qualsiasi altra azione utile alla comunità energetica.

TITOLO QUARTO GLI ORGANI SOCIALI

Art. 11 – ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei soci;

Il Consiglio direttivo;

Il Presidente;

Il Segretario;

Il Tesoriere.

Art. 12 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Le sue decisioni obbligano tutti i soci.

L'Assemblea è formata da tutti gli aderenti all'Associazione ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, per l'esame e l'approvazione del bilancio d'esercizio o della rendicontazione economica.

L'Assemblea è convocata inoltre:

quando il Presidente lo ritenga opportuno;

quando ne sia fatta richiesta da almeno metà dei soci o da almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata mediante preavviso da comunicare almeno dieci giorni prima a mezzo e-mail, lettera raccomandata, o consegnata a mano, come pure tramite fax o mediante avviso affisso presso la sede o pubblicato sul sito internet dell'associazione, o altra modalità ritenuta opportuna e valida, purché verificabile.

Il Presidente comunicherà la convocazione dell'Assemblea prevalentemente via e-mail, tramite la mailing list dell'Associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea ordinaria e delle delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti. Nel caso di seconda convocazione l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti e/o rappresentati e le delibere saranno prese sempre a maggioranza semplice.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea straordinaria sarà necessaria la presenza di almeno i due terzi (2/3) degli associati, mentre in seconda convocazione sarà necessario la presenza di almeno metà più uno degli associati. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Il Segretario è incaricato di verbalizzare l'assemblea. Egli verifica la regolarità della convocazione e la validità della sua costituzione, nonché la validità delle eventuali deleghe.

Art. 13 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- determina le linee generali programmatiche dell'associazione;
- approva i bilanci o rendiconti di esercizio e il bilancio sociale ricorrendone l'obbligo, deliberando riguardo alla destinazione degli eventuali avanzi di gestione, piuttosto che sulle modalità di copertura delle eventuali perdite;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, ove previsto o imposto dalla norma, l'organo di controllo;
- nomina e revoca, ove previsto o imposto dalla norma, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa, su proposta del Consiglio direttivo, le quote di ammissione, i contributi associativi annuali ed eventualmente quelli straordinari;
- approva il programma di attività redatto dal Consiglio Direttivo;
- si pronuncia su ogni argomento sottoposto alla sua attenzione (fra cui i regolamenti interni);
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera le modifiche dello statuto;

delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, stabilendo, in caso di scioglimento, la devoluzione del patrimonio sociale residuo, secondo quanto disposto dall'articolo 20 dello Statuto;
nomina uno o più liquidatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito registro a cura del Segretario o, in mancanza, del Presidente dell'Associazione e rimangono depositate presso la sede dell'Associazione a disposizione degli aderenti per la libera consultazione.

Art. 14 – RAPPRESENTANZA DEI SOCI IN ASSEMBLEA

Ciascun associato ha diritto ad un voto;

ogni associato può farsi rappresentare, tramite delega scritta, da altro associato. Tuttavia, nessun associato può rappresentare più di 3 altri associati.

Art. 15 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea, i cui componenti sono scelti mediante elezione fra gli associati senza alcuna discriminazione. Ipotesi legata a motivi di trasparenza ente pubblico

Il Consiglio Direttivo può variare nel numero, da tre a cinque.

Il C.D. è convocato con avviso personale a mezzo mail, lettera raccomandata, o consegnata a mano, come pure tramite fax o mediante avviso affisso presso la sede o pubblicato sul sito internet dell'associazione, o altra modalità ritenuta opportuna e valida, purché verificabile contenente l'ordine del giorno, a cura del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.

I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti, anche più volte. Il primo C.D. viene nominato in sede di costituzione dell'Associazione. Il rinnovo del C.D. avviene in sede di esame e approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, un consigliere venisse meno, il Presidente o chi per esso convocherà un'Assemblea ordinaria per eleggere un nuovo rappresentante del C.D.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo, investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza, con la presenza di almeno la metà dei componenti.

Esso predispone il bilancio annuale consuntivo, o rendiconto per cassa secondo quanto previsto dall'art. 13 del CTS.

Ogni riunione del C.D. è verbalizzata dal Presidente, che cura la conservazione dei verbali.

Per il funzionamento del Consiglio Direttivo si applica l'art. 2382 del codice civile.

Art. 16 – PRESIDENTE E ALTRE CARICHE

Il Presidente, cui spetta anche la presidenza dell'Assemblea e del C.D., è eletto da quest'ultimo al suo interno, a maggioranza di voti. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni sono assolte dal Consigliere più giovane di età anagrafica.

Funzione del Presidente è di rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convocare il C.D. e l'Assemblea dei soci, curare l'esecuzione delle deliberazioni del C.D. e

sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verificare il rispetto dello Statuto, presiedere l'Assemblea e il C.D. e curare l'ordinato svolgimento dei lavori.

Deleghe del C.D. al Presidente:

il Presidente è investito dal C.D. di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Il Tesoriere è uno dei componenti del C.D. ed ha il compito di riscuotere le quote d'iscrizione, provvedere ai pagamenti e curare la tenuta della contabilità e dei libri sociali, curare i rapporti con le banche, con facoltà di procedere a depositi e a prelievi.

Il Segretario dell'Assemblea è eletto di volta in volta dalla Assemblea e ha il compito della redazione e trascrizione dei verbali.

Tutte le cariche sono gratuite.

TITOLO QUINTO DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18 - OBBLIGAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'Associazione. Delle obbligazioni stesse i soci rispondono nei limiti delle loro quote.

Art. 19 – MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

Il presente statuto regola e vincola alla sua osservanza tutti coloro che aderiscono all'Associazione. Esso può essere modificato solo dall'Assemblea dell'Associazione riunita in via straordinaria.

Art. 20 – REGOLAMENTO INTERNO

L'Assemblea approva il regolamento interno, che rimane valido a tempo indeterminato e comunque fino quando non sia modificato o soppresso dall'Assemblea medesima.

Art. 21 – ESTINZIONE, SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Il caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalle Legge, ad altri enti del Terzo Settore o, nelle more della piena operatività del RUNTS, a fini di pubblica utilità.

Art. 22 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione.

Per quanto non previsto dal presente statuto si rimanda a quanto stabilito dall'ordinamento giuridico vigente.